

## **-Parco Regionale delle Alpi Apuane**

SETTORE UFFICI TECNICI  
NULLA OSTA ex art. 20 Legge Regionale 11.8.1997, n. 65

*Determinazione di nulla osta n. 15 del 10/04/2007, comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 ed ai fini del vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.*

*DITTA: Pieruccetti Lino*

*COMUNE: Camaiore (LU)*

*OGGETTO: Avviamento ad alto fusto su bosco a prevalenza di castagno, ripulitura di castagneto da frutto e avviamento ad alto fusto su bosco di leccio in località "Le Polle - Lucese.*

### **PUBBLICAZIONE:**

*La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.*

*IL DIRETTORE*

---

### **ALBO PRETORIO:**

*Pubblicata dal n.° del registro*

*IL DIRETTORE*

---

### **Il Coordinatore del settore**

**In riferimento** all'istanza del Sig. Pieruccetti Lino, pervenuta in data 22/01/2007 e acquisita al protocollo del Parco con n. 248, relativa all'avviamento ad alto fusto su bosco a prevalenza di castagno, ripulitura di castagneto da frutto e avviamento ad alto fusto su bosco di leccio in località "Le Polle - Lucese" del Comune di Seravezza (LU);

**Vista** la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Preso atto** che l'intervento in oggetto ricade all'interno dell'area del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97 sopra citata

**Visto** il D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio;

**Vista** la L.R. 21.03.2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. modif. ed integrazioni;

**Visto** l'art. 21, comma 8 e l'art. 26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 90 del 13.6.1998 e succ. mod. ed integ;

**Visto** l'esito dell'istruttoria tecnica curata dagli Uffici "Difesa del Suolo" e "Pianificazione Territoriale" del Settore Tecnico del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del settore uffici tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999

**Visto** il parere obbligatorio formulato in data 03/04/2007 dalla Commissione tecnica del nulla osta prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco;

### **DETERMINA**

Di rilasciare, alla Ditta **Pieruccetti Lino** il Nulla Osta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 11.8.1997, n. 65, comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, ed alla L.R. 39/2000, e succ. mod., relativamente agli interventi di avviamento ad alto fusto su bosco a prevalenza di castagno, di ripulitura su castagneto da frutto, di avviamento ad alto fusto di lecceta, sulla superficie distinta in Catasto al foglio 58 mappale 234, complessivamente di superficie di ha. 01,99.80 circa, ubicata in località "Le Polle-Lucese" del Comune di Camaione (LU), fatti salvi diritti di terzi e con le seguenti prescrizioni.

Di non dover rilasciare autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in quanto trattasi di opere di bonifica, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi come previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, concorrendo inoltre al miglioramento della stabilità e dell'assetto idrogeologico del territorio.

a) In considerazione che su tale superficie era stato precedentemente autorizzato un taglio culturale, scaduto in data 31.08.2006, e che in fase di sopralluogo si è appurato che buona parte del taglio suddetto è concluso, gli interventi di seguito elencati dovranno essere effettuati nella porzione di bosco non ancora tagliata.

b) Sul ceduo invecchiato a prevalenza di castagno per ogni ceppaia deve essere rilasciato almeno il pollone di migliore sviluppo e nel caso di una ceppaia con più di tre polloni deve essere rilasciato un secondo pollone. Dovranno essere rilasciate le piante di castagno nate da seme.

c) Nel castagneto da frutto invecchiato si potrà eseguire il taglio della vegetazione invadente, la potatura di produzione e di ringiovanimento. E' ammesso il taglio di piante arboree di altre specie, sparse o presenti in piccoli gruppi, qualora la loro eliminazione non comprometta l'assetto idrogeologico. L'abbattimento di piante di castagno da frutto è consentito unicamente per soggetti completamente necrotici e privi di parti vegetanti; il taglio basale dovrà comunque essere eseguito a regola d'arte, in modo da favorire l'eventuale riscoppio dei polloni.

d) Nel bosco ceduo di leccio per ogni ceppaia devono essere rilasciati almeno due polloni di migliore sviluppo, nel caso di ceppaia con più di cinque polloni deve essere rilasciato un terzo pollone. Dovranno essere rilasciate tutte le eventuali matricine dei tagli precedenti e le piante nate da seme.

A tutela della biodiversità del bosco, andranno preservate dal taglio, ove presenti, tutte le piante di acero, frassino maggiore, maggiociondolo, melastri, ciliegio, perastri, sorbo, agrifoglio, sughera, olmo e tasso, inoltre dovrà essere ulteriormente rilasciata a dotazione del bosco, una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, identificata fra quelle di maggiore diametro, presenti sulla superficie interessata dal taglio.

Nel corso delle operazioni di utilizzazione boschiva e di esbosco del materiale, dovranno evitarsi danneggiamenti ai fusti ed alle ceppaie rimanenti, inoltre il materiale di risulta non dovrà costituire pericolo per lo sviluppo o la propagazione di incendi boschivi;

Evitare il danneggiamento di specie arbustive ed arboree, presenti nelle zone interessate ai trattamenti, al fine di salvaguardare la diversità biologica, i valori naturalistico - ambientali ed i significati geobotanici che tali entità esprimono;

Di stabilire alla data del 31.08.2009, per quanto riferito all'autorizzazione al vincolo idrogeologico, il termine ultimo di validità del presente Nulla Osta;

Di ritenere inoltre la Ditta in oggetto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti possano derivare a persone, animali o cose.

**Avvertenze:**

*Durante le fasi lavorative dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti tecnici che si rendessero necessari a prevenire locali fenomeni di dissesto idrogeologico assicurando stabilmente l'assetto del suolo e la corretta regimazione delle acque sia nei terreni oggetto d'intervento che in quelli limitrofi.*

***Per tutta la durata delle operazioni di taglio deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere, delle dimensioni minime 40 per 50 centimetri, riportante l'indicazione del tipo di intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.***

*Questo Ente si riserva comunque di adottare successivi atti che si rendessero necessari a garantire lo stabile assetto idrogeologico dell'area, sia nel corso dei lavori che al termine degli stessi ed in caso di mancata applicazione di quanto prescritto, procedere nei casi più gravi alla sospensione dei lavori.*

*Il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento.*

**DETERMINA ALTRESI'**

- \_ Di inviare alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici copia del presente atto, nonché copia dell'atto al Richiedente ed al Comune, ciascuno per le proprie competenze;
- Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge

**Il Coordinatore del Settore "Uffici Tecnici"**  
**dott. arch. Raffaello Puccini**

---